Mentre domani la «Disciplinare» deciderà il destino di Bettega (forse soltanto la deplorazione)

Prima tegola sulla Juve: Tardelli squalificato

Una giornata per somma di ammonizioni (gioco scorretto) - Roberto sarà giudicato per la frase detta al perugino Pin: «Fateci segnare, per voi è finita»

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio, avv. Barbè, ha inferto il primo duro colpo alla Juventus. Tardelli è stato squalificato (per una giornata) per somma di ammonizioni. Infatti, nell'incontro di domenica scorsa a Torino contro l'Avellino, il forte centrocampista bianconero commise un fallo ai danni del portiere Tacconi che si trovava a terra. Tardelli si mise a discutere animatamente, mentre contemporaneamente l'arbitro Mattei estraeva il cartellino giallo. Lì per lì sembrò che l'interpretazione da dare a quell'ammonizione fosse per proteste, in realtà fu per «gioco scorretto».

Certamente, sul piano del regolamento di disciplina, si tratta di una decisione che non fa una grinza, ma che priva il centrocampo della Juventus del suo pilastro. Si fosse giocata un'altra partita la botta sarebbe stata comunque assorbita. Il fatto è che si gioca la partita che potrebbe valere lo scudetto. La Roma è avversaria temibile già di per sé, con Tardelli fuori causa le chances dei giallorossi sono in netto aumento. Da Torino rimbalza la voce che Trapattoni non si sarebbe scomposto più di tanto. E' probabile che cerchi di mascherare il suo comprensibile malcontento, tenendo, allo stesso tempo, tranquilla la squadra. Il fatto è che sulla Juventus pende anche un altro pericolo: la squalifica di Roberto Bettega.

Come si ricorderà, nel corso di Juventus-Perugia del 22 marzo, Bettega chiese al perugino Pin: «Fateci segnare, per voi è finita», o qualcosa del genere. Il dott. Corrado De Biase, capo dell'Ufficio d'inchiesta, condusse personalmente le indagini, interrogando i vari giocatori implicati nel caso. Al termine Bettega venne deferito alla «Disciplinare» in base all'art. 1 del regolamento di disciplina: «condotte sleale», non avendo ravvisato il dott. De Biase gli estremi dell'«illecito sportivo» (art. 2). Ora, se il capitolo «sanzioni» prevede la «squalifica per una o più» giornate di gara», contempla anche l'«ammonizione o deplorazione», la «ammonizione con diffida», l'«ammenda» e l'«ammenda con diffida». Tenuto conto del contesto nel quale si verificò il fatto, è probabile che Bettega venga punito soltanto con una ammonizione con diffida oltre ad un'ammenda. Se la «Disciplinare» scegliesse la strada «fiscale», potrebbe anche scattare la squalifica. Se così fosse non crediamo che Trapattoni riuscirà ad assorbire tanto facilmente il nuovo colpo.

«Il segreto della Roma? Amicizia e grande armonia»

Di Bartolomei è il più portato ad isolarsi - Falcao è nato uomo vincente - Senza Tardelli giallorossi favoriti

● LIEDHOLM è tranquillo

ROMA — La vallata di Trigoria è un mare d'erba, un mare verde che riposa gli occhi, sovente feriti dal cemento della città Liedholm, l'uomo del nord, freddo soltanto in apparenza, è rimasto solo in mezzo al verde, poco prima animato dalle grida dei «suoi ragazzi». Si appoggia alla rete di recinzione e segue con somma attenzione il lavoro dei giovanissimi. Il sole fa brillare l'argento dei suoi capelli, mentre l'ombra della sua alta figura spaura un uccellino. I giovani gli sono sempre stati nel cuore; pensate a quanti ne ha lanciati... Ma deve aver sentito anche il bisogno di una pausa di riflessione o magari di isolarsi per restare solo con se stesso. Domenica si gioca il grande scontro Juventus-Roma, speranze e paure potrebbero mescolarsi in egual misura nel suo animo. Rispettiamo quella sua solitudine e lo attendiamo negli spogliatoi. Al colloquio si dispone con animo sereno — come sempre, d'altronde.

— A Torino vi giocate lo scudetto e andate per vincere?

«Sì, ci *giochiamo lo scudetto e andiamo per vincere... se possibile*».

— Sarà una partita ad «armi pari» o no?

«*Penso di sì. Sarà equilibrata, anche se la Juventus può vantare una maggiore esperienza*».

— Mancando Tardelli sarete favoriti?

«*Certamente. Tardelli è trascinatore ed ha anche una grossa personalità che Prandelli non possiede*».

— Finora, della sua squadra, che cosa l'ha impressionata di più?

«*L'amicizia che lega tutti i ragazzi. Il sapersi sacrificare uno per l'altro*».

— Crede che la Roma contempli sfaccettature d'umanità, e cioè che i giocatori parlino e pensino come uomini o che siano soltanto dei «tiratori di calci»?

«*Non è che faccia dei lunghi discorsi con loro. Cerco anzi di lasciarli più tranquilli possibile. Mi fido del loro essere uomini, perché non voglio soffocarli con i miei rigori morali. Mi sono però accorto che non pensano soltanto al calcio: sono anche cittadini coscienti*».

— Qual è, in questo momento, il giocatore che manifesta maggiormente il bisogno di isolarsi?

«*I ragazzi sono molto uniti. Vanno a periodi, ma sicuramente quello che è più portato alla riflessione, all'autoanalisi è Di Bartolomei. Io dico che è bello sapersi interrogare. Oggi lo fanno in pochi. Anzi, le confesserò — non si stupisca — che anch'io talvolta mi isolo. Lo faccio ogni lunedì quando vado nella mia terra del vino*».

— Qual è il giocatore che desidera di più vincere lo scudetto?

«*Lo vogliono vincere tutti. Forse Di Bartolomei ha un pizzico d'orgoglio in più, mentre Falcao è nato uomo vincente. Comunque i ragazzi hanno fatto e continuano a fare sacrifici. Non si sono mai concessi delle pause. Il cammino in campionato è lì a dimostrarlo*».

— Il vero segreto di questa Roma qual è?

«*L'armonia, la voglia di divertirsi anche in allenamento. Ma forse di più quell'"Uno per tutti, tutti per uno"*».

— Contro il Perugia ha avanzato il raggio d'azione di Di Bartolomei e mandato più spesso in avanscoperta Turone. Ripeterà la mossa anche contro la Juventus o escogiterà qualche altro «machiavello»?

«*Ogni partita è un capitolo a se. Non studio mai "machiavelli". I ragazzi sanno adattarsi all'avversario. Il Falcao, il Di Bartolomei e il Turone di domenica scorsa stanno lì a testimoniarlo*».

— Cos'ha di diverso questa squadra rispetto al Milan dello scudetto?

«*Diverse cose. Il Milan attuava un gioco che preparava gli sganciamenti in avanti dalle retrovie. Esempio: il Maldera goleador. Ma anche un gioco che portasse più uomini possibile in zona tiro. Con questa tattica potevamo, a volte, fare persino a meno della punta. La Roma gioca con quattro giocatori fissi dietro, quindi a zona. Ci sganciamo poche volte, costruiamo molto a centrocampo. Andiamo in gol soprattutto con Pruzzo*».

— Nel suo lavoro si è mai appropriato di idee altrui?

«*Credo che tutti lo facciano. Non c'è niente di nuovo sotto il sole. Semmai si tratta di "interpretazione" diversa*».

— Se la Roma si trova così in alto, quanto è merito dei tifosi, quanto della squadra, quanto della società?

«*Percentuale divisa in parti eguali, forse più per i tifosi i quali, come ben ricorderà, seguivano la squadra anche quando all'epoca di Anzalone rischiò di retrocedere. Domenica ci seguano in massa a Torino, non li deluderemo*».

Giuliano Antognoli

Scarnecchia ce la fa?

ROMA — L'allenamento di ieri a Trigoria è stato prezioso per Liedholm. A Romano si è riacutizzato il dolore al piede destro. E' partito soltanto per continuare le cure. In aumento le possibilità di Scarnecchia. Ora se era scontato che, comunque fossero andate le cose, Romano non avrebbe giocato, sull'ala sinistra Liedholm ci sperava. Ieri Roberto si è tolto anche la speciale fasciatura alla spalla sinistra e si è mosso con disinvoltura evitando, però, i contrasti duri. Al termine è apparso di un ottimismo contenuto. Se gioca lo si saprà domenica dall'altoparlante. Sulla formazione il «barone» ha badato bene a non scoprire le carte. Una cosa è certa: l'impiego di Maggiora, o in retroguardia o come falsa ala. Con Scarnecchia il modulo permetterebbe qualche offensiva in contropiede, altrimenti in ballottaggio saranno Rocca e Santarini. Ventuno i giocatori partiti ieri. Stasera, alle 20.30 la Roma, in ritiro a Buscate (paese vicino a Milano), giocherà un'amichevole a Busto Arsizio con la Pro Patria.

Il giudice sportivo durissimo con la società toscana

Sei giornate a Frustalupi una al campo della Pistoiese

MILANO — La partita con il Catanzaro rimarrà a lungo ben impressa nella mente dei tifosi della Pistoiese. Le loro bravate domenica scorsa hanno provocato infatti conseguenze gravissime per la società arancione, che così può ritenersi, anche se manca il conforto della matematica, già in serie B. Il giudice sportivo, in base al referto dell'arbitro Lops, ha inferto pene molto dure. Il campo è stato squalificato per una giornata e ai centrocampista Mario Frustalupi, uno degli uomini-simbolo della squadra, sono state inflitte sei giornate di squalifica. Per quanto riguarda le altre decisioni, il giudice sportivo Barbè ha bloccato per tre giornate De Giorgis del Catanzaro, e per una Criscimanni dell'Avellino, Miani dell'Udinese, Tardelli della Juventus, Tesser dell'Udinese, e Antognoni della Fiorentina per proteste.

In serie B il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Baldizzone (Atalanta), Caputi (Atalanta), De Luca (Lecce), Ferrari (Spal), Mandorlini (Atalanta), Manzini (Legge), Onofri (Genoa), Perego (Cesena), Roccotelli (Cesena) e per proteste De Ponti (Sampdoria), Orlandi (Sampdoria), Punziano (Bari) e Rosi (L. Rossi Vicenza).

L'Ipswich ipoteca la Coppa UEFA: 3-0 all'AZ 67

IPSWICH (Inghilterra) — L'Ipswich Town ha battuto l'AZ 67 Alkmaar 3-0 (1-0) nella finale d'andata della Coppa UEFA. Per gli inglesi hanno segnato Wark su rigore al 28', Thijssen al 46' e Mariner al 51'. Gli olandesi ospiteranno la gara di ritorno il 20 prossimo.

«La Juventus può fare affidamento sul collettivo»

Prandelli e Verza in predicato al posto di Tardelli - E' una illusione che la Roma giochi il più bel calcio

● TRAPATTONI è ottimista

Dalla nostra redazione

TORINO — Giovanni Trapattoni prima di Juventus-Roma vuole parlare della squalifica che ha colpito Tardelli perché la ritiene ingiusta. «*Non discuto del fallo di domenica contro l'Avellino, anche perché dalla panchina è difficile stabilire colpe e responsabilità, ma del penultimo fallo che aveva determinato la diffida*».

— Tardelli aveva subito la sua penultima ammonizione contro la Pistoiese, a Pistoia.

«*Ma in quell'occasione Tardelli era andato per dividere Brady e Chimenti che si stavano scalciando e quando Casarin l'ha ammonito io ho reduto fosse per "proteste" o per "comportamento non regolamentare". La doccia è arrivata dopo il referto arbitrale e ora ne paghiamo le conseguenze*».

— Cosa significa, cosa vale una Juventus senza Tardelli?

«*Tardelli è importante nell'economia della squadra e adesso sta giocando meravigliosamente bene, ma la Juventus può stare in piedi anche senza Tardelli*».

— Dici così per tenere su il morale della truppa?

«*Niente affatto. Senza Brady, e proprio il giorno che Marocchino ha giocato al posto di Causio, abbiamo vinto alla grande a Como e la domenica dopo abbiamo sconfitto il Brescia. Io dico che un collettivo come il nostro sta in piedi anche senza Tardelli*».

— Chi potrà sostituire Tardelli?

«*La formazione la potrò dare sabato, ma è evidente che Prandelli e Verza sono i sostituti naturali*».

— Hai già deciso o sei per una staffetta?

«*Penso prima a Prandelli, ma poi la partita mi indicherà le possibili alternative*».

Ricordiamo a Trapattoni che la Roma è scritta in rosso sul diario di Marocchino. Lo scorso anno Marocchino all'«Olimpico» segnò la sua prima rete in bianconero e quest'anno a Roma sostituì in staffetta Causio e dall'inizio della ripresa. Il declino di Causio iniziò proprio contro la Roma.

«*Se esatti sono i riferimenti storici, mi sembra invece opinabile tutto il resto. Voglio infatti aggiungere che quest'anno sin dalla prima partita, a Cagliari, Marocchino, sostituì nel finale Causio, ma nel ruolo di tornante, mentre da alcune domeniche è Fanna che sostituisce Causio. Nella Juventus comunque sono tutti titolari, anche quelli della panchina*».

A Bodini con quello Zoff che non perde un colpo nemmeno il giorno di Natale, saranno fischiate le orecchie e lo stesso Causio avrebbe qualcosa da dire al riguardo, ma nella Juventus, anche nei giorni più «caldi», tutto si attutisce e si scolora. Furino, domenica, quando l'hanno sostituito avrebbe mangiato la fascetta da capitano. Nello spogliatoio se la prendeva con il destino. Potere magico della «vecchia signora»!

Parliamo di questa Roma che non è più una Rometta, se anche il sindaco e la giunta la seguono in questa inenarrabile marcia... da Roma.

— Perché lo scorso anno la «zona» di Liedholm non è riuscita a produrre gli stessi risultati di questo anno?

«*Lo scorso anno probabilmente c'era nei giocatori ancora qualche problema di assimilazione degli schemi, abbastanza inusuali nel nostro calcio. Quest'anno la "zona" di Liedholm è più concreta, questo sì. L'arretramento di Di Bartolomei (uno dei due «lenti a contatto»), nel ruolo di centromediano metodista e l'inserimento di Falcao, hanno potenziato e sveltito l'azione e la manovra della squadra. E' cresciuta una certa esperienza ma, malgrado le cose che si dicono alla televisione, la Roma continua ad essere una formazione che non aggredisce, ma avanza, ragionando, e strada facendo matura il gol. Non può giocare di rimessa perché di giocatori da contropiede ha solo Scarnecchia, più dello stesso Pruzzo. Anche Conti l'azione-gol se la costruisce in crescendo ma mai in contropiede*».

— Dicono i romani (la critica e i tifosi) che la Roma sta giocando il più bel calcio.

«*Lasciamo loro questa illusione. Lo vedremo domenica, quando saremo faccia faccia. Noi giochiamo per vincere e per chiudere già domenica. Se non vinciamo può succedere di tutto perché la domenica dopo, al San Paolo, farà caldo perché per il Napoli sarà la partita in cui si vorrà dimostrare che la squadra era degna dello scudetto*».

Una notizia rosa. Il 7 settembre si sposa Paolo Rossi, ma non ci sei nell'elenco degli invitati

«*Non sapevo nemmeno che si sposasse*».

Nello Paci

Bergamo l'arbitro di Juve-Roma

SERIE A

Ascoli-Torino: Menegali; Avellino-Inter: Longhi; Catanzaro-Bologna: Lanese; Como-Napoli: Menicucci; Juventus-Roma: Bergamo; Perugia-Brescia: Pieri; Pistoiese-Fiorentina: Angelelli; Udinese-Cagliari: Ciulli.

SERIE B

Atalanta-Pescara: Falzier; Catanzaro-Pisa: Terpin; Foggia-Bari: Pirandelo; Genoa-Sampdoria: Agnolin; Vicenza-Palermo: Paparesta; Lazio-Monza: Tani; Lecce-Verona: Prati, Milan-Taranto: Vitali; Rimini-Cesena: Ballerini; Spal-Varese: Facchin.

«Azzurrini» battuti dalla Spagna (2-1)

MALAGA — La Spagna ha battuto l'Italia per 2-1 (1-1) in un incontro amichevole fra le nazionali giovanili dei due paesi.